

ammortamento dei mutui originari, conformandosi, con ciò, a quanto stabilito con i due decreti sopracitati. A tale riguardo fa presente che la misura degli interessi contrattuali di ammortamento per i mutui concessi all'Ente in oggetto, varia da un minimo del 4.50% ad un massimo del 6.50%, mentre gli interessi di mora sono in ogni caso superiori, almeno di un punto, a quelli convenuti per l'ammortamento dei rispettivi mutui.

I nuovi mutui eventualmente da concedersi in conformità di quanto sopra, dovrebbero essere garantiti mediante iscrizioni di ipoteche di grado immediatamente successivo a quelle già esistenti a favore dell'I.N.A. a garanzia dei mutui originari.

Il Direttore generale sottopone comunque al Consiglio di amministrazione la proposta avanzata dall'Istituto case popolari di Roma, perché il Consiglio stesso voglia decidere, se la proposta medesima possa essere accettata e, in particolare, voglia:

a) stabilire se possa aderirsi, ed eventualmente in quale misura, ad un abbuono sulla partita rappresentante il debito dell'Istituto ca